

Approda a Roma lo spettacolo con D'Angelo scritto da Vaime

Ancora uno che molla tutto, lascia l'Italia per andare a vivere altrove, abbandonando anche le donne della sua vita. Il gusto della «fuga», esaltato nei film di Gabriele Salvatores e Renato Pozzetto, è il tema della commedia musicale di Enrico Vaime «Gli uomini sono tutti bambini» che debutta martedì a Roma, al Teatro Sistina, con Gianfranco D'Angelo e la regia di Pietro Garinei. Lo spettacolo, prodotto dalla ditta Garinei-Giovannini, arriva nella capitale dopo una lunga tournée nelle principali città italiane. D'Angelo, in un incontro stampa, ha espresso la propria soddisfazione per questa nuova esperienza da protagonista e contornata da quattro brillanti attori, Flo Sandons (la popolare cantante di musica leggera, moglie del compianto Natalino Otto), Wilma Golch, Simona Padelloni e Laura Di Meoro. «In questo musical - ha detto D'Angelo - realizzi il sogno di tante persone di mezza età che tornano con madre, moglie, figlia e amante, tutte figure che in genere ne gestiscono la vita, considerate polemiche, terribili, fastidiose, e che si rifugiano in America, ritenuta da essi, modern Lugliotti, terra di balocchi. Naturalmente tutto ciò in chiave comica, e con tante canzoni di Claudio Mattone».



Daria De Florian fondatrice con Sambati del Teatro Laboratorio di Ciampino. A destra Rocco e Ricordi in «Romeo e Giulietta»

TEATRO. «Romeo e Giulietta» al Ghione

L'amorosa follia dei giovani vince la cecità dei «grandi»



AGGEO SAVIOLI

Dalla parte delle ragazze (e dei ragazzi) potrebbe essere questa l'insegna dello spettacolo che si rappresenta (fino al 16 aprile) al Teatro Ghione. Non è la prima volta certo che un allestimento di *Romeo e Giulietta* punta fortemente (anche a opposizione tra gli slanci gli impeti l'amorosa follia dei giovanissimi protagonisti e l'andata la grettezza la cecità dei «grandi»). Ma qui nella messinscena attuale della famosa tragedia di Shakespeare di cui è regista Franco Ricordi (che per se ha tenuto onorevolmente il ruolo di Meruzio) il contrasto viene accentuato all'estremo. I padri dei due infelici sposi il Montecchi e soprattutto il Capuleti (che ha più incidenza nella vicenda) sono visti in una luce affatto negativa. E lo stesso Duca di Verona ha un'aria poco affidabile la sua volontà pacificatrice sembra esercitarsi quanto meno con poca convinzione. Mentre della Nutrice figura solitamente simpatica si mette in risalto la scelta di campo da lei compiuta venuti al dunque a sostegno dei genitori di Giulietta e a sfavore della fanciulla (pur ben conosciuta e avendone protetto la passione segreta). Quanto a Frate Lorenzo le sue capacità reali appaiono inadeguate al potere che le prerogative del suo stato e la situazione creatasi gli conferiscono. E il disastro conclusivo si rivela più che mai per una non piccola quota opera sua.

SCUOLE & ATTORI. Ciampino, è nato il Teatro Laboratorio; a maggio una rassegna
Imparare a recitare nell'ex officina

Non avranno il colore nero delle sale teatrali ma il bianco delle sale di lavoro - dice l'attrice Daria De Florian parlando delle pareti del Teatro Laboratorio di Ciampino appena aperto in via Alcide De Gasperi 13/15. Un indirizzo da tenere a mente per tutti gli abitanti in Roma Sud e al Sud di Roma. Per Daria De Florian e Marcello Sambati artefici della Compagnia *Dark Camera* e del teatro Furio Camillo vicino all'omonima stazione del metrò il Sud è un'abitudine. Quel che vana la prospettiva ancor più decentrata rispetto al già periferico Furio Camillo luogo ormai «storico» di ricerca teatrale romana. Daria De Florian attrice coerente alla sua vocazione tra le interpellanti del *Mondo nuovo* di Remondini e Caporossi andata in scena all'Ateneo precisa che non si tratta di decentramento. Già vent'anni fa ci si allontanava dal centro e si andava a occupare le periferie. Ora è diverso è un senso di perdita del centro più che di conquista della periferia. Non esiste più un centro da cui allontanarsi. Il locale affittato da *Dark Camera* a Ciampino è di dodici metri per dieci. Troppo piccolo come sala teatrale. Gli spettacoli compiuti quindi andranno

È nata una nuova scuola di teatro contro ogni tendenza che vuole esattamente il contrario. Si tratta del Teatro Laboratorio di Ciampino, appena aperto in via Alcide De Gasperi 13. Grazie a Daria Florian e Marcello Sambati artefici della Compagnia *Dark Camera* e del teatro Furio Camillo. Una casa-scuola con laboratori, iniziative culturali, prove aperte e a maggio *Incanti* una rassegna di spettacoli teatrali.

MARCO CAPORALI

in scena al Furio Camillo. La sala in via De Gasperi che gli attori hanno iniziato a pavimentare in legno è destinata ai lavori in corso. «Abbiamo bisogno» dice Daria De Florian «di ripensare il teatro in un luogo più neutro del Furio Camillo. È un bisogno di una gente che non conosce la nostra storia. Non una riconversione ma un cambiamento che può venire dal pubblico dalle persone che parteciperanno ai laboratori alle prove aperte agli studi». La rassegna che inaugurerà per tutto il mese di maggio la presenza teatrale a Ciampino con l'apporto determinante dell'assessore alla Cultura Enzo Lava

gnini ha il titolo *Incanti* e il sottotitolo *Frammenti di opere future*. Bisogna scegliere tra le varie suggestioni la ragione di un lavoro con il piacere di mostrare al pubblico momenti incompiuti prima avvolti da pudore segretezza» dice Daria De Florian aggiungendo che il titolo *Incanti* si riferisce alle sue «migliori impressioni di spettacolo». Alla rassegna che sarà inaugurata il primo maggio dai fisarmonicisti Claudio Iacomucci e Anne Landi, parteciperanno oltre a *Dark Camera* i gruppi *Vera Sisti*, *Diadalein* e *Il pudore bene in vista* (diretto da Fabrizio Cusafulli). Costruzione isolata, bassa solitaria tra i palazzi che la attornia ex officina meccanica la casa del teatro in via De Gasperi sarà aperta il più possibile non solo la sera. Una casa scuola un luogo per gli inizi e uno spazio di cultura per il cittadino» dice Daria De Florian citando l'esperienza di Leo de Berardinis a Bologna. I laboratori si apriranno a giugno. Una serata unica con diversi eventi teatrali si svolge a Ciampino lo scorso settembre in un campo di calcio di fronte al fatiscente complesso del Sacro Cuore. Già allora il locale assessorato alla Cultura parlava della creazione di un Centro di ricerca di teatro e di arti del movimento. L'impegno diretto di *Dark Camera*, con l'affitto del locale in via De Gasperi ha sbloccato una situazione di stallo.

buona insomma la prospettiva in cui il testo shakespeariano (la versione italiana è di Anne Heide Henschel) viene collocato. È lodevole lo sforzo anche produttivo posto nell'impresa sono quindici gli attori alla ribalta in largo numero appartenenti alle nuove generazioni di età verde in particolare di bell'aspetto e abbastanza persuasivi. Franca Greco che è Giulietta. Riccardo Rocco che è Romeo. Tuttavia man mano tendono a emergere nello spettacolo (tre ore abbondanti intervallo incluso) modi maniere ritmi convenzionali e si avverte in vari momenti uno scontro fra l'acribia di alcune prestazioni e gli apporti di esperienza e destrezza forniti dai nomi più accreditati della compagnia (Graziano Gussi Frate Lorenzo Carla Cassola la Nutrice). Pure lo stesso quadro scenografico di Ettore Guemmi (riproduce un scorcio dell'Arena di Verona simbolo della illustre città e anche di una sua orgogliosa ma alla fine autolesionistica «chiusura») avrebbe consentito o suggerito una più inventiva articolazione spaziale e dinamica. A questo *Romeo e Giulietta* abbiamo assistito in una «pomeridiana» affollatissima di quei ragazzi e ragazze adolescenti o poco più che avrebbero dovuto costituire il pubblico d'elezione. Le reazioni vanavano da un diffuso consenso emotivo ma sincero ai fischi e urlazzi di una minoranza ben oculata nelle frequentazioni ancorché brevi pause di buio Elemento unificante e un tantino allarmante (trattandosi assai probabilmente di scolaresche o porzioni di esse) l'ignoranza totale o quasi dell'argomento a scorcio dell'assente «popolarità» della dolente stona.

RITAGLI

Domenica al Mignon

Ultimo appuntamento con Zitti e mosca

Zitti e mosca di Alessandro Benvenuti è l'ultimo appuntamento con i film del ciclo organizzato da l'Unità. Domani dunque alle 10 al cinema Mignon. Saranno presenti il regista e l'attrice Athina Cenci.

Zapata vive

Libri & concerti al Villaggio Globale

Per conoscere il Chiapas e raccogliere fondi a sostegno dell'Ezln (Esercito zapatista di liberazione nazionale) con questo obiettivo al Villaggio Globale da sabato fino al 19 aprile Corto Circuito Intagliato Mosse Ak47 e Villaggio Globale presentano *Dieci giornate con il Messico ribelle*. Il programma oggi alle 19 inaugurazione della mostra grafica e fotografica *Zapata vive. La lotta segue* e presentato il libro in ternista *Palumbo con Mares* dalle 22 concerto e discoteca a cura de gli Ak47. Domani alle 21 sul palco il balletto folklorico messicano Los Rancheros. Ingresso a sottoscrizione. Lungotevere Testaccio tel 57 30 03 29.

Frank Capra

Rassegna al Palaexpo

Prosegue la rassegna che il Palazzo delle Esposizioni dedica al regista italo-americano. Oggi a partire dalle 16.30 *Mr. Deeds goes to Town*, *State of the Union* e *Mr. Smith goes to Washington* (Master Smith va a Washington). Domani a partire dalla stessa ora *Ladies of Leisure*, *You can't take it with you* (*L'eterna illusione*) e *Meet John Doe*. Entrata via Milano 9 informazioni al 47 45 903.

Sabato Arci

Tornano le serate di incontri e happening

Ritorna il sabato Arci con incontri culturali e attività di socializzazione organizzati da Arcigov e Arcile sbica. Oggi dalle ore 17 in via Arciere 7 nella sede Arcinova. Per informazioni sul programma tel 44 65 839.

Gian Maria Volonté

Oggi all'Ateneo il caso Matter

Per la rassegna dedicata a Gian Maria Volonté oggi pomeriggio alle 15 al Cinema Ateneo (via delle Scienze 3) il caso *Matter* di Francesco Rosi e *La classe operaia va in paradiso* di Elio Petri. Ingresso libero tel 49 91 46 89.

SOLO FINO A DOMANI, PRESSO IL PUNTO VENDITA DI VIA CAVOUR

DI GIUSEPPE

PRESENTA

TUTTE LE NOVITÀ
MisuraEmme

DOMENICA 9 APRILE
ULTIMO GIORNO!

PREZZO FIERA E PAGAMENTO IN DIECI MESI SENZA INTERESSI

APPROFITTAENE SUBITO

NEGOZI DI ARREDAMENTO

E' una iniziativa promozionale dei

DI GIUSEPPE

V. Cavour 230, u.Metro B. tel. 06-48.39.00